



*Ministero della Transizione Ecologica*

*Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e  
degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale*

**Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

\* \* \*

**Parere n. 146 del 1 settembre 2021**

<b>Progetto:</b>	<p><b><i>Linea AV/AC Torino -Venezia Tratta AV/AC Brescia – Verona Lotto funzionale Brescia est - Verona (escluso nodo di Verona) Variante cod. M40</i></b></p> <p><b><i>Variante ex Art. 169 Dlgs n. 163/2006</i></b></p> <p><b>ID_VIP 6285</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p><b><i>CEPAV Due — Consorzio Eni per l'Alta Velocità</i></b></p>

## **La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

### **Ricordata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:**

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;

### **Ricordata la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare:**

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*”;
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli*

*appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" e, in particolare, l'art. 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento", comma 27;

- il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

**DATO ATTO** che:

- con nota prot. n. 172 del 30/07/2021, acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, poi Direzione Generale per la Crescita e la Qualità dello Sviluppo (di seguito Direzione) al prot. MATTM-85334 del 03/08/2021, perfezionata con nota prot. 4519 del 02/08/2021 acquisita con prot. MATTM-86096 del 04/08/2021, il Proponente, Consorzio ENI per l'Alta velocità - CEPAV DUE, ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Verifica Varianti, ai sensi dell'art. 169, comma 4, del D.Lgs. 163/2006, per quanto applicabile all'articolo 216, c. 27 del D.Lgs. 50/2016, e s.m.i. e art. 1, comma 15 del D.L. 32/2019, convertito nella L. 55/2019 e trasmesso la documentazione relativa per il progetto esecutivo dell'intervento, "Tratta AV/AC Milano-Verona Lotto Funzionale Brescia Est – Verona (escluso Nodo di Verona), Variante Lotto Costruttivo I cod. M40";

- con nota prot. MATTM.0087344 del 9/08/2021, acquisita al prot. CTVA/0004134 del 09/08/2021, la Direzione ha comunicato alla Commissione l'avvio dell'istruttoria relativa al procedimento di Verifica Varianti ex art. 169 c. 4 del D.Lgs. 163/2006 per quanto applicabile all'art. 216, c. 27, del D.Lgs. 50/2016 per l'intervento "Linea ferroviaria AV/AC Torino - Venezia, tratta Milano - Verona, Lotto funzionale Brescia Est - Verona. (escluso Nodo di Verona), Variante cod. M40" sulla base della documentazione inviata dal Proponente;

- con la medesima prot. MATTM.0087344 del 9/08/2021, acquisita al prot. CTVA/0004134 del 9/08/2021, è stata formalizzata l'assegnazione al Gruppo Istruttore 3;

**RILEVATO** che per il progetto in questione, da un punto di vista amministrativo:

- la "Linea AV/AC Milano-Verona" è ricompresa tra gli interventi strategici di preminente interesse Nazionale di cui alla Legge 443/2001 Art. 1;

- la "tratta AC Milano-Verona (parte lombarda)" figura inclusa nell'Intesa generale quadro sottoscritta tra Governo e Regione Lombardia l'11 aprile 2003 e che all'opera risulta conferito carattere prioritario

- la tratta veneta dell'asse ferroviario AV/AC Milano-Venezia-Trieste è ricompresa, nell'Intesa generale quadro stipulata tra Governo e Regione Veneto il 24 ottobre 2003, tra le "infrastrutture di preminente interesse nazionale" che interessano il territorio veneto;

- con il Parere del 28/08/2003 la Commissione Speciale di Valutazione dell'Impatto Ambientale (CVSIA) (di seguito Commissione) ha espresso parere favorevole con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del Progetto Preliminare "Linea ferroviaria Torino - Venezia Tratta AC/AV Milano – Verona";

- con Delibera CIPE n. 120 del 01/12/2003 è stato approvato con prescrizioni e raccomandazioni il *Primo Programma delle opere strategiche (LEGGE N. 443/2001) Linea AV/AC Milano-Verona. Progetto Preliminare*;
- con il Parere n. 1767 del 17/04/2015, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS (di seguito Commissione) ha espresso parere positivo, con prescrizioni, sul Progetto Definitivo per le opere in Variante rispetto al Progetto Preliminare già sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed approvato con la delibera CIPE n. 120 del 05/12/2003 ed ha approvato il Piano di Utilizzo Terre ai sensi del D.M. 161/2012;
- con Determina Direttoriale prot. n. DVA-DEC-2015-0000187 del 5/06/2015 è stato approvato il Piano di Utilizzo Terre ai sensi del D.M. 161/2012, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel Parere n. 1767 del 17/04/2015 della Commissione;
- con il Parere n. 1795 del 29/05/2015 la Commissione ha ritenuto di riformulare la Prescrizione n° 10 del parere n. 1767 del 17/04/2015 relativa al Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo;
- con Determina Direttoriale prot. n. DVA-DEC-2015-0000205 del 22/06/2015 è stata verificata la parziale ottemperanza del progetto definitivo "*Linea AV/AC Torino-Venezia, tratta Milano-Verona - Lotto Funzionale Brescia-Verona*", dichiarando come Non Ottemperate n°6 Prescrizioni, non rispondenti alle richieste di adeguamento di cui alla suddetta Delibera n. 120/2003, nel rispetto delle prescrizioni indicate per la successiva fase di verifica di attuazione nel Parere n. 1796 del 29/05/2015 della Commissione;
- con Determina Direttoriale prot. n. DVA\_DEC\_2016-0000050 del 22/02/2016 è stata verificata l'ottemperanza delle prescrizioni dichiarate non ottemperate nella Determina Direttoriale prot. n. DVA-DEC-2015-0000205 del 22/06/2015 sul progetto definitivo "*Linea AV/AC Torino-Venezia, tratta Milano-Verona - Lotto Funzionale Brescia-Verona*", nel rispetto delle prescrizioni indicate per la successiva fase di verifica di attuazione nel Parere n. 1984 del 5/02/2016 della Commissione;
- con Determina Direttoriale prot. n. DVA-DEC-2016-0000371 del 3/11/2016 è stato approvato l'aggiornamento del Piano di Utilizzo Terre ai sensi del D.M. 161/2012, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel Parere n. 2206 del 21/10/2016 della Commissione;
- con Delibera CIPE n. 42 del 20/07/2017 è stato approvato con prescrizioni e raccomandazioni il Progetto definitivo "*Linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona. Tratta Brescia - Verona: lotto funzionale Brescia Est - Verona (escluso Nodo di Verona)*";
- con Determina Direttoriale prot. n. DVA-DEC-2019-0000179 del 20/05/2019 è stato approvato l'aggiornamento del Piano di Utilizzo Terre ai sensi del D.M. 161/2012, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel Parere n. 2988 del 5/04/2019 della Commissione;
- con Determina Direttoriale prot. n. DVA-DEC-2019-0000239 del 5/07/2019, previo Parere n. 3045 del 14/06/2019 della Commissione, è stata determinata:
  - ✓ la positiva conclusione delle attività di verifica e controllo nell'ambito della procedura di Verifica di Attuazione – Fase 1, svolta ai sensi dei cc 6 e 7, dell'art.185, del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii per il progetto esecutivo dell'intervento "*Linea AV/AC Torino - Venezia, Tratta Milano - Verona, Lotto funzionale Brescia est – Verona - Lotto costruttivo I*";

- ✓ la sussistenza, per gli aspetti ambientali di competenza, delle condizioni di cui all'art.169, c. 4 per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore della proposta di varianti di cui ai codici "M8, M9, M10, M31" del progetto esecutivo dell'intervento "*Tratta AV/AC Brescia - Verona: lotto funzionale Brescia Est - Verona (escluso Nodo di Verona)*"

nel rispetto delle prescrizioni indicate nel Parere n. 3045 del 14/06/2019 della Commissione;

- con Determina Direttoriale prot. n. MATTM-DEC-2020-0000177 del 24/06/2020, previo il Parere n. 3351 del 23/04/2020 della Commissione è stata determinata:

- ✓ la positiva conclusione sulla verifica ai sensi dell'art. 185, commi 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. delle prescrizioni contenute nella Delibera CIPE n. 42/2017 e la corretta esecuzione del progetto esecutivo "*Tratta AV/AC Brescia-Verona: lotto funzionale Brescia Est (escluso Nodo di Verona) – lotto costruttivo I*", nei limiti della Tabella di ottemperanza ivi allegata;

- ✓ la sussistenza, per gli aspetti ambientali di competenza, delle condizioni di cui all'art. 169, comma 4, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore della proposta di varianti di cui ai codici "M3, M5, M7, M13, M17, M21, M22, M25, M26, M28, M29, M37" del progetto esecutivo "*Tratta AV/AC Brescia-Verona: lotto funzionale Brescia Est-Verona (escluso Nodo di Verona)*";

nel rispetto delle prescrizioni indicate nel Parere n. 3351 del 23/04/2020 della Commissione;

- con Determina Direttoriale prot. n. 554 del 29/12/2020, previo il Parere n. 31 del 30/11/2020 della Commissione è stata determinato che, in merito agli aspetti ambientali di competenza, che sussistono le condizioni di cui all'art. 169, c. 3, D. Lgs. 163/2006 per cui le proposte di varianti localizzative V3 (rotatoria via Stazione - via Berlinguer in comune di Calcinato) e V7 (nuovo cavalcavia via Grezze in Comune di Desenzano relative al progetto esecutivo dell'opera "*Linea AV/AC Torino - Venezia, Tratta Milano - Verona, Lotto funzionale Brescia est – Verona*" possano essere approvate direttamente dal Soggetto Aggiudicatore;

- con Determina Direttoriale prot. n. 84 del 16/03/2021, previo il Parere n. 61 del 15/02/2021 della Commissione è stata determinato che, in merito agli aspetti ambientali di competenza, che sussistono le condizioni di cui all'art. 169, c. 3, D. Lgs. 163/2006 per cui le proposte di varianti localizzative V2, V5 e V12 relative al progetto esecutivo dell'opera "*Linea AV/AC Torino - Venezia, Tratta Milano - Verona, Lotto funzionale Brescia est – Verona*" possano essere approvate direttamente dal Soggetto Aggiudicatore;

- con Determina Direttoriale prot. n. 93 del 23/03/2021, previo il Parere n. 67 del 5/03/2021 della Commissione è stata determinato che, in merito agli aspetti ambientali di competenza, sussistono le condizioni di cui all'art. 169, c. 3, D. Lgs. 163/2006 per cui le proposte di varianti I M4, M6, M11, M14, M19, M24, M27, M33, M16, M18, M20, M23, M32, M34, M35, M36, M38, M39, M41, M42, M43 e M46 relative al progetto esecutivo dell'opera "*Linea AV/AC Torino - Venezia, Tratta Milano - Verona, Lotto funzionale Brescia est – Verona (escluso nodo di Verona)*" possano essere approvate direttamente dal Soggetto Aggiudicatore;

- con Determina Direttoriale prot. MATTM-DEC-2021-0000234 del 9/07/2021, previo Parere n. 105 del 7/06/2021 della Commissione è stata determinato che, in merito agli aspetti ambientali di competenza, che sussistono le condizioni di cui all'art. 169, c. 3, D. Lgs. 163/2006 per cui le proposte di varianti non localizzative M1 e M44 relative al progetto

esecutivo dell'opera "*Linea AV/AC Torino - Venezia, Tratta Milano - Verona, Lotto funzionale Brescia est – Verona*" possano essere approvate direttamente dal Soggetto Aggiudicatore;

- con Determina Direttoriale prot. MATTM-DEC-2021-0000224 del 5/07/2021, previo il Parere n. 106 del 7/06/2021 della Commissione è stata determinato che, in merito agli aspetti ambientali di competenza, che sussistono le condizioni di cui all'art. 169, c. 3, D. Lgs. 163/2006 per cui la proposta di variante non localizzative M51- ANCAP relativa al progetto esecutivo dell'opera "*Linea AV/AC Torino - Venezia, Tratta Milano - Verona, Lotto funzionale Brescia est – Verona*" possa essere approvate direttamente dal Soggetto Aggiudicatore;

- con Determina Direttoriale prot. MATTM-DEC-2021-0000267 del 27/07/2021, previo il Parere n. 128 del 6/07/2021 della Commissione è stata determinato che, in merito agli aspetti ambientali di competenza, che sussistono le condizioni di cui all'art. 169, c. 3, D. Lgs. 163/2006 per cui le proposte di varianti localizzative V4 e V15 relative al progetto esecutivo dell'opera "*Linea AV/AC Torino - Venezia, Tratta Milano - Verona, Lotto funzionale Brescia est – Verona*" possano essere approvate direttamente dal Soggetto Aggiudicatore.

#### **RILEVATO** inoltre che:

- La prima sub-tratta della linea Milano-Verona, da Treviglio a Brescia, è stata realizzata dal Consorzio Cepav Due (nel ruolo di General Contractor), sulla base della Convenzione sottoscritta nel 1991 con TAV (ora incorporata in RFI) ed ENI, e aperta al traffico commerciale a dicembre 2016. Si segnala che la stessa Convenzione aveva stabilito che Italferr assumesse il ruolo di Alta Sorveglianza.

- Il 16.09.2014 RFI ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) la "Relazione Lotti Costruttivi", con annessi crono-programma dei lavori e relativi fabbisogni annuali, del progetto relativo alla linea ferroviaria AV/AC Brescia-Verona; con la stessa nota RFI ha trasmesso anche gli elaborati del Progetto Definitivo (PD) di competenza del GC per l'avvio dell'iter autorizzativo.

- Sulla base di quanto sopra, a settembre 2014 sono state avviate quattro distinte procedure:

- la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 168 del D.lgs 163/2006;
- la Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs 163/2006;
- la Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art.185 del D.Lgs 163/2006;
- la Pubblica Utilità ai sensi dell'art. 166 del Dlgs 163/2006.

- La Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) è stata avviata il 25.09.2014 sulle opere oggetto di variazioni sostanziali rispetto al progetto preliminare, con trasmissione dell'istanza al MATTM e invio del progetto agli enti competenti. Nell'ambito di questa procedura il GC ha contro dedotto le 722 osservazioni pervenute dai privati cittadini che sono state accolte per il 54% dei casi. La procedura di VIA si è conclusa il 17.04.2015 con il parere positivo di compatibilità ambientale del MATTM.

- La Verifica di Ottemperanza è stata avviata il 17.09.2014 presso il MATTM, al fine di verificare l'ottemperanza nel progetto definitivo delle prescrizioni indicate dal CIPE nella propria delibera n. 120/2003 sul progetto preliminare. Il MATTM ha emesso in data 22.02.2016 il Decreto Direttoriale con parere positivo conclusivo sulla verifica di ottemperanza.

- La Pubblica Utilità è stata avviata il 26.09.2014 e *Italferr* ha curato la pubblicazione sui quotidiani avvenuta alla stessa data. A riscontro delle 758 osservazioni ricevute da enti e privati cittadini, il GC e *Italferr* hanno congiuntamente redatto il documento di contro-deduzioni, con il quale si riscontravano positivamente il 53% delle richieste; tale documento è stato trasmesso da RFI al MIT il 24.06.2016.

- In data 01.05.2016 il CIPE ha reiterato il vincolo preordinato all'esproprio.

- Nella seduta del 10 luglio 2017 il CIPE ha emesso la Delibera n. 42 di approvazione del progetto con prescrizioni (pubblicata il giorno 24 marzo 2018 sulla G.U serie generale n. 70), che recepisce gli esiti delle procedure sopra descritte e stralcia il cd "shunt" (ossia il tratto di linea AV che era previsto tra Brescia Ovest e Brescia est, con un percorso di circa 30 km a sud della città di Brescia) e approva la realizzazione del lotto funzionale Brescia Est -Verona così costituito:

- un primo lotto costruttivo comprensivo delle opere civili dalla pk 100+551 alla pk 140+780, oltre all'Interconnessione di Verona Merci, quindi per una lunghezza complessiva di circa 42 km di linea;
- un secondo lotto costruttivo che dalla pk 100+551 raggiunge dopo 5,5 km circa la linea storica verso Brescia affiancandosi a quest'ultima; in questo lotto costruttivo sono inoltre comprese le attività di armamento e impianti tecnologici per tutta la tratta.

- La Delibera CIPE del 10.07.2017 prescrive inoltre di avviare la progettazione del quadruplicamento della attuale linea Brescia est-Brescia Centrale, in prosecuzione della linea AV verso Brescia, per circa 11 km.

- Rispetto al progetto definitivo d'ingresso in Conferenza dei Servizi (nel seguito CdS), il nuovo assetto progettuale risulta modificato, oltre che dagli esiti di CdS e relative prescrizioni CIPE, anche da alcune variazioni tecniche apportate a seguito degli approfondimenti in fase di progettazione esecutiva e del confronto tecnico tra GC ed *Italferr* e dall'accoglimento di alcune osservazioni pervenute nel corso della procedura di pubblica utilità.

Quanto sopra ha dato luogo a una serie di varianti progettuali, che sono state raggruppate in pacchetti omogenei, dove, all'interno di ciascun pacchetto, le opere costituiscono interventi riferibili o a un ambito territoriale circoscritto o, in alcuni casi, rappresentano interventi diffusi sulla tratta ma omogenei sotto il profilo della modifica.

Le variazioni al progetto sono risultate per la maggior parte di tipo non localizzativo e in misura minore di tipo localizzativo. Sono state conseguente attivate due tipologie di procedure autorizzative distinte:

1. procedura per le varianti non localizzative ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 169 del D.Lgs.163/2006;
2. procedura per le varianti localizzative ai sensi dei comma 3 e 5 dell'art. 169 del DLgs 163/2006.

Con i precedenti pareri della Commissione n. 3045 del 14.06.2019, n. 3351 del 23.04.2020, e n. 67 del 5/3/2021, sono state analizzate 38 proposte di varianti non localizzative per le quali è stata verificata la sussistenza per gli aspetti ambientali di competenza, delle condizioni di cui all'art. 169, comma 4, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore. Con il parere della Commissione n. 14 del 20.08.2020 sono state

analizzate 2 proposte di varianti localizzative per le quali non è stata verificata la sussistenza per gli aspetti ambientali di competenza, delle condizioni di cui all'art. 169, comma 3, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii e che gli elementi presentati non consentono di formulare parere in relazione alla valutazione di impatto ambientale ai sensi del comma 5 del medesimo articolo e dell'art. 166.

Oggetto del presente parere è una ulteriore variante non localizzativa (come dichiarato dallo stesso Proponente "*le varianti di cui alla documentazione allegata, codificata M40, comporta, rispetto al progetto trasmesso agli Enti per la Conferenza dei Servizi, in data 11.09.2014, modifiche progettuali non sostanziali, prive di rilievo localizzativo ed in quanto tali possono essere approvate ai sensi dell'art.169 del D.Lgs. 163/2006 esclusivamente dal soggetto aggiudicatore*"). Trattasi della Variante cod. M40 relativa alla modifica apportata nello sviluppo del progetto esecutivo per la risoluzione di interferenze con il sedime dell'infrastruttura di impianti elettrici, telefonici, fognari, di metanodotto, di ossigenodotto e di acquedotto.

Il Proponente ha proceduto a una analisi ambientale condotta secondo la medesima metodologia nelle precedenti istanze sia per le varianti non localizzative che per quelle localizzative, che si basa su un sistema semplificato descritto dal Proponente come "*ibrido, che prevede l'utilizzo di check-list (sì/no motivati) per un quadro conoscitivo ambientale generale, poi approfondito con riferimenti più di dettaglio-sito specifici, e tabelle di analisi pressioni-vulnerabilità componente per componente, completate da tabelle con valutazioni complessive di sintesi variante per variante*".

Ciò nell'intento dichiarato di analizzare la situazione attuale del territorio e dell'ambiente e, allo stesso tempo, di condurre tutte le valutazioni, in forma descrittiva e sintetica/tabellare, necessarie all'espressione di giudizio in merito al grado di significatività delle potenziali interferenze (positivo/di miglioramento, nullo/trascurabile, moderato, significativo) sia per la fase di costruzione / cantierizzazione che di esercizio delle opere.

Il principio adottato è stato quello di scomporre:

1. la *sfera ambientale* in singole componenti (specificatamente: popolazione e salute umana; biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio);
2. il progetto (*varianti*) nelle diverse sub-varianti costituenti, applicando su queste ultime le valutazioni del caso, determinando a valle di questo lavoro gli esiti complessivi come contributo-somma dei singoli giudizi attribuiti.

Analogo approccio è stato seguito suddividendo le macro-attività (di cantiere) nelle costituenti micro-attività e attribuendo giudizi valutativi di significatività su queste ultime per poi operare valutazioni globali su tutte le componenti in qualità di contributo-somma delle singole valutazioni micro-fase per micro-fase e componente per componente.

Come riferimento per conformare il metodo d'indagine-valutazione per la sezione conoscitiva è stato utilizzato il Decreto Direttoriale del MATTM n. 239 del 03/08/2017 "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104". In particolare è stata utilizzata la Tabella 8 "Aree sensibili e/o vincolate", per indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno di zone/aree con determinate caratteristiche ivi indicate, per le



quali si richiede, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente), di specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto; viceversa, nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) di fornire comunque una breve descrizione ed indicare se essa è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto.

La "Relazione di significatività ambientale" predisposta dal Proponente è stata strutturata come segue: (i) nella prima parte, è descritta la metodologia adottata per la valutazione ambientale di ciascuna variazione intervenuta rispetto al progetto definitivo, sottoposto alla Conferenza di Servizi nel mese di settembre 2014, che hanno carattere localizzativo; (ii) nella seconda parte viene sintetizzato l'esito degli approfondimenti ambientali condotti, riportati nei volumi parte della relazione di valutazione ambientale.

Prima di entrare nel merito delle singole n.2 varianti, come riportato esclusivamente nelle cartografie degli elaborati "RELAZIONE AMBIENTALE PER LE OPERE IN VARIANTE AI SENSI DELLA PROCEDURA DEL DLGS 163/2006, ART. 169, COMMI 3 E 4 - VOLUME 02: Atlante cartografico - tavole di confronto progetto definitivo di CDS e progetto di variante; tavole progetto esecutivo di variante su ortofoto (M1, M44)", qui di seguito riportate, queste sono parte di un più complesso sistema di varianti al progetto esecutivo e ne costituiscono parte integrante.

Per quanto riguarda, poi, il tema della gestione delle terre e rocce da scavo e il riutilizzo del materiale scavato nonché la gestione dei materiali a rifiuto questi sono oggetto di apposita procedura ai sensi del DM 161/12 (ID-VIP-3045).

Per le specifiche questioni inerenti al monitoraggio degli impatti, anche in aree non strettamente limitrofe agli interventi in variante ma che sono interessate indirettamente dal cantiere (esubero terre e rifiuti), i contenuti sono riportati negli elaborati IN0500EE2P3MD00000023 e IN0500EE2P3MD00000032 allegate al Piano di Utilizzo DM 161/12, il quale è stato valutato e approvato. I potenziali impatti di tali flussi sono considerati periodicamente anche nell'ambito dei lavori dell'Osservatorio Ambientale di cui al D. D. prot. n. 30 del 13.02.2019 "Linea ferroviaria AV/AC Milano – Verona. Tratta Brescia – Verona", supportato dal relativo Nucleo Tecnico (composto da ISPRA, ARPA Veneto e ARPA Lombardia). L'Osservatorio Ambientale e il suo organismo di supporto tecnico sono stati istituiti in ottemperanza alla prescrizione n. 4 formulata dal CIPE nell'ambito della delibera n.42 del 2017. In aderenza a quanto previsto dalle prescrizioni della Delibera CIPE n. 42/17, l'intera opera ferroviaria è oggetto di un esteso programma di monitoraggio ambientale (PMA) che riguarda le Acque superficiali e sotterranee, il Rumore, le Vibrazioni, l'Atmosfera, i Campi elettromagnetici, il Suolo, la Vegetazione, la Fauna, gli Ecosistemi ed il Paesaggio. Il PMA è predisposto e verificato costantemente insieme ad Arpa Lombardia, Arpa Veneto ed ISPRA nell'ambito delle attività governate dall'Osservatorio Ambientale. Attualmente, è stata completata la fase ante operam i cui esiti sono stati già trasmessi anche al MATTM, prima di avviare le diverse attività in cantiere. Sono in atto, in accordo con le istruttorie documentali del Nucleo Tecnico, i monitoraggi ambientali di corso d'opera. Le eventuali integrazioni al PMA sono costantemente valutate di concerto con il Nucleo Tecnico di cui prima e si riferiscono a sopralluoghi mirati e specifici tavoli tecnici che sono poi sottoposti all'approvazione all'Osservatorio Ambientale di tratta. Le attività del monitoraggio ambientale sono anche riscontrabili sul sito WEB (con sezione pubblica e sezione riservata): <http://www.osservatoriambientali.it>.

**ESAMINATA E VALUTATA** tutta la documentazione tecnica trasmessa dal Proponente ai fini della Verifica di Variante con le note di cui in premessa;

**RILEVATO** che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della documentazione acquisita per la verifica varianti, ai sensi del comma 4 art. 169 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. del progetto esecutivo "Linea AV/AC Milano – Verona - Tratta AV/AC Brescia – Verona Lotto funzionale Brescia est – Verona (escluso nodo di Verona) – Variante cod. M40" così come disposto dalla Divisione;

La variante cod. M40 nasce dalla risoluzione di alcune interferenze con i pubblici servizi del Lotto Costruttivo 1, quali impianti elettrici, telefonici, fognari, di metanodotto, di ossigenodotto e di acquedotto.

Le risoluzioni delle interferenze relative alla variante M40 presentate interessano i comuni di Calcinato, Lonato del Garda, Pozzolengo e Desenzano del Garda in provincia di Brescia e i Comuni di Peschiera del Garda, Sona, Castelnuovo e Sommacampagna in provincia di Verona.

La variante cod. M40 è costituita da n.61 subvarianti, come riportati nella tabella seguente, concernenti la risoluzione delle interferenze con i pubblici servizi:

ID	WBS	Cod. interferenza	Descrizione intervento	WBS interferite	Ente	Ubicazione (comune)
1	RI39	SI34541	Linea elettrica BT in cavo aereo e interrato	RI39 IN10222	E distribuzione	Calcinato (BS)
2	IV20	SI35Q11	Progetto di adeguamento impianti cavi in rame	IV20 – IR20 RI41 - IN64	Telecom BS	Lonato del Garda (BS)
3	TR04	SI34545	Posa linea elettrica BT e MT in cavo interrato e relative opere accessorie	TR04- FA38	E distribuzione	Lonato del Garda (BS)
4	TR04	SI34546	Posa linea elettrica BT e MT in cavo interrato e relative opere accessorie	TR04- FA38	E distribuzione	Lonato del Garda (BS)
5	IV30	IN31511	Risoluzione interferenza fognatura	GA06IV30	Acque Bresciane	Lonato del Garda (BS)
6	IV30	IN31514	Risoluzione interferenza fognatura	GA06IV30	Acque Bresciane	Lonato del Garda (BS)
7	IV30	NS32626	Risoluzione interferenza gasdotto	GA06IV30	SIME	Lonato del Garda (BS)
8		IN30524	Risoluzione Acquedotto		A2A	Lonato del Garda (BS)
9	IV30	SI34549	Posa linea elettrica MT in cavo interrato e relative opere accessorie	IV30- GN02	E distribuzione	Lonato del Garda (BS)
10	IV30	SI36527	Posa linea elettrica MT in cavo interrato e relative opere accessorie	IV30- GN02	E distribuzione	Lonato del Garda (BS)
11	GA07	NI30626	Risoluzione Acquedotto	GA07	Acque Bresciane	Desenzano del Garda (BS)
12	GA07	SI35521	Progetto di adeguamento impianti linea telefonica aerea	GA07	Telecom BS	Desenzano del Garda (BS)
13	GA07	SI34552	Posa linea elettrica MT in cavo interrato e relative opere accessorie	GA07	E distribuzione	Desenzano del Garda (BS)

ID	WBS	Cod. interferenza	Descrizione intervento	WBS interferite	Ente	Ubicazione (comune)
14	IV21	NS36602	Posa linea elettrica MT in cavo interrato e relative opere accessorie	IV21	E distribuzione	Desenzano del Garda (BS)
15	RI43	SI34555	Posa linea elettrica MT in cavo interrato e relative opere accessorie	RI43	E distribuzione	Desenzano del Garda (BS)
16		SI34556	Posa linea elettrica MT in cavo interrato e relative opere accessorie		E distribuzione	Desenzano del Garda (BS)
17		SI34557	Posa linea elettrica MT in cavo interrato e relative opere accessorie		E distribuzione	Desenzano del Garda (BS)
18	RI45	SI34558	Posa linea elettrica BT in cavo interrato e relative opere accessorie	RI45-RA11	E distribuzione	Desenzano del Garda (BS)
19	RI45	SI34559	Posa linea elettrica BT in cavo interrato e relative opere accessorie	RI45-RA11	E distribuzione	Desenzano del Garda (BS)
20		SI36529	Posa linea elettrica BT in cavo interrato e relative opere accessorie		E distribuzione	Desenzano del Garda (BS)
21		SI34560	Posa linea elettrica BT in cavo interrato e relative opere accessorie		E distribuzione	Desenzano del Garda (BS)
22	GA08	IN30528	Risoluzione interferenza acquedotto	GA08TR07	Acque Bresciane	Desenzano del Garda (BS)
23		SI38519	Progetto di adeguamento impianti linea telefonica interrata		Telecom BS	Desenzano del Garda (BS)
24		SI34563	Posa linea elettrica BT in cavo aereo e relative opere accessorie		E distribuzione	Desenzano del Garda (BS)
25		NI30623	Risoluzione interferenza acquedotto		Consorzio di Bonifica Garda Chiese	Pozzolengo (BS)
26		SI34595	Linea elettrica in cavo interrato a 0,4 kv e relative opere accessorie		E distribuzione	Peschiera del Garda (VR)
27		IN30534	Risoluzione interferenza acquedotto		Azienda Gardesana Servizi S.p.A.	Peschiera del Garda (VR)
28		IN31516	Risoluzione interferenza fognatura		Azienda Gardesana Servizi S.p.A.	Peschiera del Garda (VR)
29	GA10	SI32526	Risoluzione interferenza gasdotto	GA10	GEI	Peschiera del Garda (VR)
30	GA11	IN30535	Risoluzione interferenza acquedotto	GA11	Azienda Gardesana Servizi S.p.A	Peschiera del Garda (VR)
31	GA11	IN31517	Risoluzione interferenza fognatura	GA11	Azienda Gardesana Servizi S.p.A	Peschiera del Garda (VR)
32	GA11	SI32528	Risoluzione interferenza gasdotto	GA11	GEI	Peschiera del Garda (VR)
33		SI38520	Progetto di adeguamento impianti linea telefonica sotterranea in rame		Telecom VR	Peschiera del Garda (VR)
34	GA11	SI34567	Linea elettrica in cavo interrato a 20 kv e relative opere accessorie	GA11	E distribuzione	Peschiera del Garda (VR)
35	GN03	SI34596	Linea elettrica in cavo interrato a 20 kv e relative opere accessorie	GN03	E distribuzione	Peschiera del Garda (VR)
36		SI35Q12	Progetto di adeguamento impianti cavi fibra ottica interrati		Planetel	Peschiera del Garda (VR)

ID\_6285 - Linea AV/AC Torino - Venezia - Tratta AV/AC Brescia – Verona Lotto funzionale Brescia est – Verona (escluso nodo di Verona) – Variante cod. M40  
 Variante ex Art. 169 Dlgs n. 163/2006

ID	WBS	Cod. interferenza	Descrizione intervento	WBS interferite	Ente	Ubicazione (comune)
37		SI38523	Progetto di adeguamento impianti cavi fibra ottica interrati		Telecom VR	Peschiera del Garda (VR)
38	TR17	IN30537	Risoluzione interferenza acquedotto	TR17-RI51 FA22	Azienda Gardesana Servizi S.p.A	Peschiera del Garda (VR)
39	VI12	IN31520	Risoluzione interferenza fognatura	VI12	Azienda Gardesana Servizi S.p.A	Peschiera del Garda (VR)
40		SI38524	Progetto di adeguamento impianti cavi telefonici sotterranei in fibra ottica e rame		Telecom VR	Peschiera del Garda (VR)
41	VI12	IN30538	Risoluzione interferenza acquedotto	VI12	Azienda Gardesana Servizi S.p.A	Peschiera del Garda (VR)
42	GA14	IN30541	Risoluzione interferenza acquedotto	GA14	Azienda Gardesana Servizi S.p.A	Castelnuovo del Garda (VR)
43	TR20	IN30544	Risoluzione interferenza acquedotto	TR20-RI55 IV25INY1	Azienda Gardesana Servizi S.p.A	Castelnuovo del Garda (VR)
44	GA16	IN30561	Risoluzione interferenza acquedotto	GA16 GN04	Consorzio di Bonifica Veronese	Sona (VR)
45	GN04	IN30Q01	Risoluzione interferenza acquedotto	GN04IV32	Consorzio di Bonifica Veronese	Sona (VR)
46	GN04	IN30Q02	Risoluzione interferenza acquedotto	GN04IV32	Consorzio di Bonifica Veronese	Sona (VR)
47	GN04	IN30Q03	Risoluzione interferenza acquedotto	GN04IV32	Consorzio di Bonifica Veronese	Sona (VR)
48	GA17	IN30564	Risoluzione interferenza acquedotto	GA17	Acque Veronesi	Sona (VR)
49	GA17	IN30562	Risoluzione interferenza acquedotto	GA17	Consorzio di Bonifica Veronese	Sona (VR)
50	GA17	SI34576	Linee elettriche in conduttori nudi a 20 kv e relative opere accessorie	GA17	E distribuzione	Sona (VR)
51		SI34Q12	Spostamento linea elettrica in cavo aereo e interrato e relative opere accessorie		E distribuzione	Sona (VR)
52	GA17	IN30563	Risoluzione interferenza acquedotto	GA17 IN10311	Consorzio di Bonifica Veronese	Sona (VR)
53		SI35601	Cavo elettrico BT interrato per alimentazione radio base		INWINT	Sona (VR)
54	SL91	NS34620	Spostamento sostegno e relative opere accessorie	FA41 (viabilità) – SL91	E distribuzione	Sona (VR)
55	SL91	NS34619	Linea cavi aerea – Variazione percorso esistente e spostamento sostegno, non previsti in P.D.	FA41 (viabilità) – SL91	E distribuzione	Sona (VR)

ID	WBS	Cod. interferenza	Descrizione intervento	WBS interferite	Ente	Ubicazione (comune)
56		SI36568	Linea elettrica in cavo aereo e interrato a 0,4 kv e relative opere accessorie		E distribuzione	Sona (VR)
57	SLF1	SI34Q13	Linea elettrica in cavo interrato a 20 kv e relative opere accessorie	SLF1RI60	E distribuzione	Sommacampagna (VR)
58	RI61	SI34585	Linea elettrica in cavo aereo e interrato m.t. a 20 kv in progetto e relative opere accessorie	RI61-FA26	E distribuzione	Sommacampagna (VR)
59	IV30	SI34548	Linea cavi – Ottimizzazione percorso	GA06IV30	E distribuzione	Lonato del Garda (BS)
60	GA07	SI34609	Linea cavi interrata - Ottimizzazione tracciato	GA07	E distribuzione	Desenzano del Garda (BS)
61		SI34565	Linea elettrica in cavo interrato a 20 kv strada sterrata e relative opere accessorie		E distribuzione	Peschiera del Garda (VR)

La metodologia impiegata per la risoluzione delle interferenze di linee elettriche ha previsto prevalentemente scavi a cielo aperto di larghezza inferiore al metro, con posa delle polifore per l'alloggiamento dei cavi elettrici a profondità mediamente di 1 - 1,20 m. In alternativa allo scavo a cielo aperto, è stato previsto l'utilizzo di T.O.C. (Trivellatrici Orizzontali Controllate), macchine che non modificano lo stato dei luoghi, per attraversare inferiormente autostrade, strade, canali di grandi dimensioni. In altri casi è stato previsto il superamento di infrastrutture in esercizio con classici spingitubo che prevedono camere di spinta di ca. 10 m x 5 m con profondità variabile e camere di ricezione di dimensioni inferiori. Dette camere poi vengono richiuse una volta completata la spinta.

La metodologia impiegata per la risoluzione delle interferenze di linee telefoniche ha previsto prevalentemente scavi a cielo aperto di larghezza inferiore al metro, con posa delle polifore per l'alloggiamento dei cavi telefonici a profondità mediamente di 1 - 1,20 m. In alternativa allo scavo a cielo aperto, è stato previsto l'utilizzo di T.O.C. (Trivellatrici Orizzontali Controllate), macchine che non modificano lo stato dei luoghi, per attraversare inferiormente autostrade, strade, canali. In altri casi è previsto il superamento di infrastrutture in esercizio con classici spingitubo che prevedono camere di spinta di ca. 10 m x 5 m con profondità variabile e camere di ricezione di dimensioni inferiori. Dette camere poi vengono richiuse una volta completata la spinta.

La metodologia impiegata per la risoluzione delle interferenze con metanodotti, ossigenodotti e acquedotti ha previsto che tutte le linee trasportanti liquidi o gas, vengono posate in attraversamento ferroviario in base al D.M. n. 137 del 04 Aprile 2014. I nuovi interventi mireranno a migliorare la meccanica delle condotte e varieranno sempre i loro percorsi per intersecare, quando possibile, ortogonalmente le linee ferroviarie. Sul tracciato delle condotte è stato inoltre previsto l'inserimento di due valvole di intercettazione, ricadenti a monte e a valle dell'attraversamento del corpo ferroviario, come previsto dal D.M. suddetto. La tipologia di attraversamento è di tipo interrato.

La metodologia impiegata per la risoluzione delle interferenze con le fognature ha previsto l'attraversamento delle linee ferroviarie con un collettore in grado di garantire il funzionamento idraulico del collettore (a pelo libero o in pressione) e conforme alla normativa vigente (Decreto Ministeriale 04 Aprile 2014). Le soluzioni per le fognature interferite prevedono tipologie di

attraversamento interrato, inferiore della linea ferroviaria in progetto e/o delle infrastrutture di viabilità ad essa collegate. La soluzione consiste nell'attraversamento del rilevato, con il collettore inserito in un controtubo di opportuno diametro. La tipologia dell'attraversamento non è differenziata dalla presenza di rilevato o viadotto ferroviario; nel secondo caso la lunghezza dell'attraversamento è generalmente ridotta per il minor ingombro trasversale del viadotto rispetto al rilevato.

Come si evince dalla sintesi degli esiti dell'analisi ambientale condotta dal Proponente e relativa alle due fasi di cantiere e di esercizio, il giudizio di potenziale interferenza ambientale per ognuna delle n.61 subvarianti della variante non localizzativa cod.40 esaminate che si originano soprattutto dalle prescrizioni CIPE contenute nella Delibera n. 42/2017 in merito alla risoluzione delle interferenze con il sedime ferroviario dei servizi pubblici, è risultato nullo in fase di esercizio per tutte le subvarianti e per quasi tutte le subvarianti nullo in fase di cantiere, eccetto per alcune subvarianti ricadenti nel territorio di Lonato del Garda il cui giudizio complessivo di significatività ambientale risulta essere trascurabile in quanto si riscontrano interferenze ambientali per le aree di cantiere dovute al fatto che ricadono all'interno di un'area a tessuto residenziale, ma che non determina ulteriori impatti rispetto a quelli relativi al progetto definitivo.

### **la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere**

#### **ESPRIME PARERE**

**ai sensi dell'art. 169, comma 4, del D. Lgs. 163/2006**

che, **per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza**, sussistono le condizioni di cui al comma 3, dello stesso sopracitato art.169, perché la proposta di Variante relativa al progetto "*Linea AV/AC Milano – Verona - Tratta AV/AC Brescia – Verona Lotto funzionale Brescia est – Verona (escluso nodo di Verona) – Variante cod. M40*", sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore

Il Presidente della Commissione

Cons. Massimiliano Atelli